Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Lunedì 5 Febbraio — NUMERO 30

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **731** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 14 del regolamento per le R. Scuole superiori di medicina veterinaria, approvato col Nostro decreto del 29 gennaio 1891 n. 120, pel quale l'insegnamento delle materie complementari obbligatorie, che formano oggetto di esame, deve esser dato per incarico dai professori addetti alla Scuola o dagli aiuti che hanno i requisiti voluti dalla legge;

Considerando che il concentramento nei professori delle Scuole e nei loro aiuti di un numero considerevole di insegnamenti, non sempre dati con la competenza speciale di chi dovrebbe impartirli, nuoce al buon andamento degli studi;

Sentito il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Istruzione Pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo

Articolo unico.

All'art. 14 del regolamento per le Scuole superiori di medicina veterinaria, approvato col Nostro decreto del 29 gennaio 1891 n. 120, è sostituito il seguente:

« Art. 14. Le materie fondamentali veterinarie saranno distribuite fra i professori ordinari e straordinari, compreso il direttore; e quelle complementari obbligatorie, che formano oggetto di esame, verranno date per incarico. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 20 novembre 1893.

UMBERTO.

MARTINI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ

Il Numero **18** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 25 ottobre 1881 num. 465 (serie 3ª), che approva il regolamento organico degli Istituti scientifici pratici delle Facoltà mediche del Regno;

Veduto che il Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione si è più volte pronunziato sulla convenienza di non affidare l'insegnamento della Propedeutica ad un insegnante speciale;

Considerando la opportunità di modificare per questo riguardo il regolamento predetto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'insegnamento della Propedeutica è unito a quello della Clinica generale. Potrà il professore, sotto la sua responsabilità, delegarne l'esercizio ad uno dei suoi aiuti, quando ne sia autorizzato dal Ministero.

I professori delle Patologie speciali dimostrative, medica e chirurgica, devono, a differenza dei clinici, impartire l'insegnamento con un prestabilito ordine didattico.

Per la selezione dei tipi morbosi si varranno degli infermi accolti nelle infermerie ospedaliere.

A tal uopo i Rettori procederanno d'accordo con le autorità che presiedono agli Ospedali, in conformità dello art. 98 della legge 17 luglio 1890 n. 6972 (serie 3ª), sulle istituzioni pubbliche di beneficenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1894.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Relazione *di* **S. E.** *il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *nell'udienza del 21 dicembre 1893, per lo scioglimento del Consiglio comunale di Farnese.*

SIRE,

L'Amministrazione del Consiglio comunale di Farnese versa da qualche tempo in una condizione affatto anormale. Per dissensi esistenti in Consiglio 8, su 15 dei consiglieri assegnati al Comune, hanno rassegnate le loro dimissioni, mentre la Giunta municipale, ridotta ad un assessore, si riunisce soltanto in casi d'imprescindibile necessità con l'intervento dei consiglieri anziani.

Inoltre da un'inchiesta disposta dal Prefetto di Roma è risultato che per lo sperpero del pubblico danaro quell'Amministrazione ha ora un ammanco di oltre L. 12,000, non avendo il Comune anzidetto eseguito pagamenti obbligatori, ai quali occorre subito provvedere.

Questo stato di cose esige una misura atta a riordinare quella dissestata Amministrazione, e però con l'annesso schema di decreto mi onoro proporre alla Maestà Vostra lo scioglimento del Consiglio comunale di Farnese.

Il Ministro
CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Farnese, in provincia di Roma; è sciolto.

Art. 2.

Il signor Fazzana Felice è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1893.

UMBERTO.

CRISPI.

ERRATA-CORRIGE.

Il R. decreto relativo al concentramento nella Congregazione di carità di Genova, delle istituzioni di beneficenza Gentile Gaspare, Antonia, Spinola Maria ed altre, pubblicato nel n. 28 di questa *Gazzetta Ufficiale*, deve portare il n. XXXVII invece del XXXVIII, erroneamente stampato.

MINISTERO DELL'INTERNO

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 5

delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia

fino al dì 3 di febbraio 1894 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Febbre aftosa: in 3 stalle a Murello: pochi casi in altri 4 comuni.

Affezione morvofarcinosa: 1 letale a Saluzzo.

Carbonchio: 8 bovini, morti, a Busca, Caramagna e Ceretole.

Novara — Id: 1 letale a Vicolungo.

Febbre aftosa: in 2 stalle a Casalvolone: altri casi in 6 stalle di 3 comuni.

Alessandria — Id.: pochi casi in 3 comuni.

Carbonchio: un bovino a Vignale (abbattuto).

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Febbre aftosa: in 15 stalle di 7 comuni.

Milano — Id.: in 98 stalle di 34 comuni.

Tifo petecchiale dei suini: 2, con 1 morto, a Monza.

---

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono da animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

Brescia — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Brescia.
Febbre aftosa: bovini in 4 stalle ad Orzinovi, in 1 stalla a Pompiano.
Cremona — Id.: in 11 stalle di 6 comuni.

Regione V. — Emilia.

Piacenza — Febbre aftosa: in 10 stalle a Gragnano e S. Giorgio.
Parma — Id.: parecchi casi in 5 comuni.
Reggio Emilia — Id.: in 2 stalle a Cavriago.
Tifo petecchiale dei suini: 2 letali a Casalgrande.
Ferrara — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Berra.
Bologna — Febbre aftosa: in 3 stalle a Granarolo.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Macerata — Febbre aftosa: pochi casi a Macerata e Monte San Giusto.
Tifo petecchiale dei suini: 4 a Castelraimondo.
Perugia — Febbre aftosa: in 14 stalle a Montefalco e Foligno.
Carbonchio essenziale: 3 letali a Montefalco e Nocera.

Regione VII. — Toscana.

Pisa — Carbonchio: 2 a Campiglia e a Collesalvetti.
Firenze — Febbre aftosa: vari casi a Castelfiorentino, Galluzzo e Bagno a Ripoli.
Siena — Id.: 16 bovini a Monteroni d'Arbia.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Roma (Agro).
Affezione morvofarcinosa: 1 letale a Roma.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Caserta — Scabbie degli ovini: 1 mandra a Grazzanise.
Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità pubblica
L. PAGLIANI.

MINISTERO
DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreti ministeriali del 31 dicembre 1893:

I sostituti procuratori generali di corte d'appello e procuratori del Re, sottindicati, sono assegnati alla 1ª categoria con lo stipendio di lire 7000, dal 1° gennaio 1894:

Carotenuto cav. Pasquale, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Perugia.
Paladino cav. Saverio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Vicenza.
Carminati Luigi, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Arezzo.
Carpani Federico, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Varese.
Marini cav. Onorio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Livorno.
Boetti Giuseppe Alessandro, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bobbio.
Marchianò Achille, procuratore del Re in aspettativa.
Crippa Giunio Bruto, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Biella.
Pecorara cav. Camillo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Parma.
Venuti Orlando cav. Vincenzo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Girgenti.
Martinelli Angelo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Breno.
Landolfi cav. Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Benevento.
Decio Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Mondovì.
Nigro cav. Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale civile di Cosenza.

I sostituti procuratori generali e procuratori del Re sottoindicati sono assegnati alla 3ª categoria, con lo stipendio di lire 5000 dal 1° gennaio 1894:

Merci cav. Plinio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Verona.
Mazzetti cav. Giacinto, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ariano.
Carrassi del Villar cav. Carlo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Alba.
Ghidoli cav. Eliseo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Siena.
Frola Pier Eugenio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ivrea.
Ubertalli cav. Carlo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Asti.
Cannas Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cagliari.
Martinotti cav. Massimo, procuratore del Re applicato alla procura generale della corte d'appello di Roma.
Lisi cav. Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Orvieto.
Baratti Pietro, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltagirone.
Polizzi Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Siracusa.
De Chaurand Alberto, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Teramo.
Umberto cav. Carlo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Monza.
Postiglione Gaetano, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Palmi.
Ferriani cav. Lino, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Como.
Bettoni cav. Lodovico, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Alessandria.
Bacchialoni cav. Adolfo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Milano.
D'Alessandro Federico, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Mistretta.
Nebbia cav. Angelo Michele, procuratore del Re applicato alla procura generale della corte d'appello di Napoli.
Fontana Alfredo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lecce.
Vico cav. Emanuele, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Roma.
Corrias Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sassari.
Mastropasqua Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sala Consilina.
Matroni Pietro, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lodi.
Cussola cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Acqui.
Pertusio cav. Vittorio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Pisa.
D'Agostino Enrico, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Trani.
Giannini cav. Silvano, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Montepulciano.
Legniti Nicola, procuratore del Re presso il tribuuale civile e penale di Monteleone.
Biglione Di Viarigi cav. Agostino, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Genova.
Roggeri Giacomo Augusto, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Susa.

Redaelli cav. Alessandro, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Casale.

Ricci des Ferres Roberto, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Venezia.

Galati Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Nicastro.

Peroni cav. Pietro, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Reggio Emilia.

Vacca cav. Guglielmo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.

Granizio Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di S. Angelo dei Lombardi.

Buttacalice cav. Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Crema.

Rulli Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Rieti.

Marchetti di Muriaglio Luigi, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Domodossola.

Colombo Carlo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Vercelli.

Apostoli Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cremona.

Sapia Emilio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Rossano.

Capone Gaspare, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Frosinone.

De Lollis Scipone, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Firenze.

Schiralli Cataldo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Catania.

Merlino Pasquale, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bari.

Falsetti Nicola, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Rocca San Casciano.

Sigismondi Eugenio, procuratore del Re presso il tribunale civile e Penale di Avezzano.

Dal Soglio Carlo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Tolmezzo.

Ruiz Domenico, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Castrovillari.

Chapron cav. Alberto, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Palermo.

Bertea Vincenzo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Nuoro.

Giannattasio Pasquale, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Macerata.

Vitelli cav. Dionisio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Massa.

Boy Vittorio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Pavullo.

Cutinelli Eugenio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lagonegro.

Stuart Carlo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Forlì.

Tiepolo Iacopo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Tortona.

Mondio Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Oristano.

Peyrani Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cuneo.

Guerra Michele, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Patti.

Alviggi cav. Nicola, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta.

Ferrante Tommasso, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Piacenza.

Manca Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Larino.

Cangini Gherardo, applicato alla procura generale della corte d'appello di Palermo.

Segni cav. Antonio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana.

Gioia Luigi, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Spoleto.

De Capitani Enea, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bozzolo.

Desenzani Lorenzo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Urbino.

Pittoni Vincenzo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Castiglione delle Stiviere.

Mazzola Enrico, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Pavia.

Lanzetta cav. Federico, procuratore del Re applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Giavedoni Domenico, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Saluzzo.

Tamburi Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sarzana.

Carrieri Carlo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Reggio Calabria.

Rossi Raimondo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Isernia.

Russo Onesto cav. Michele, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Termini Imerese.

Crivellari Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Camerino.

Brizzi Raffaele, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lanusei.

Forni Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ravenna.

Sansone Pasquale, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Vallo della Lucania.

Stasi Vincenzo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Grosseto.

De Prisco Nicala, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Potenza.

Con Regi decreti del 18 gennaio 1894:

Locatelli Domenico, pretore del mandamento di S. Angelo Lodigiano, è tramutato al mandamento di Bormio.

Testolin Antonio, pretore del mandamento di Bormio, è tramutato al mandamento di Sant'Angelo Lodigiano.

Sala Gustavo, pretore del mandamento di Donnaz, è tramutato a mandamento di Limone Piemonte.

Roscio Ettore, pretore del mandamento di Limone Piemonte, è tramutato al mandamento di Donnaz.

Bozzi Vito Innocenzo, pretore del mandamento di Castellone al Volturno, è tramutato al mandamento di Montefalcone nel Sannio.

Galletti Angelo Vittorio, pretore del mandamento di Aviano, è tramutato al mandamento di Pachino.

Paltrinieri Giuseppe, pretore del mandamento di Trasacco, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° febbraio 1894, ai termini dell'art. 1°, lett. *a*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731.

D'Elia Ettore, uditore in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Bergamo, con la mensile indennità di lire 100, è destinato in temporanea missione di vice pretore al 6° mandamento di Roma, con la stessa indennità mensile.

Fasanari Federico, vice pretore del mandamento di Nola, è tramutato al mandamento di Pozzuoli.

De Gennaro Serafino, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Nola, per triennio 1892-94.

Galleschi Raffaele Ugo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Lari, pel triennio 1892-94.

Bigi Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Pisa, pel triennio 1892-94.

Sani Mario, avente i requisiti di legge, è nomieato vice pretore nel mandamento di Lucca, Capannori, pel triennio 1892-94.

Sono accettate le dimissioni presentate da Iemoli Evaristo, dalla carica di pretore del mandamento di Butera, conferitagli con Regio decreto del 7 novembre 1893.

Sono accettate le dimissioni presentate da Cavaggioni Ernesto, dall'ufficio di vice pretore nella pretura urbana di Verona.

Dado Vito, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Mazzara del Vallo, pel triennio 1892-94.

Gaudinieri Mariano, vice pretore nel mandamento di Spezzano Albanese, è dispensato dal servizio.

Sono accettate le dimissioni presentate da:

Filadoro Donato, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Cropalati.

De Michetti Luigi, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Teramo.

Cherici Eugenio, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Firenze.

Con Regi decreti del 25 gennaio 1894:

Spediacci cav. Giulio, consigliere della sezione di corte d'appello in Potenza, è tramutato a Perugia, a sua domanda.

Gerosa cav. Alessandro, presidente del tribunale civile e penale di Massa, è tramutato a Monza, a sua domanda.

Cocchiararo Macario, vice presidente del tribunale civile e penale di Genova, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Massa, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Mendaia cav. Vincenzo, vice presidente del tribunale civile e penale di Padova, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Piacenza, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Trevisan Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Nicastro è tramutato a Rossano.

Di Nanna Luigi, pretore del mandamento di Ceglie, Messapico, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia per due mesi, dal 16 dicembre 1893, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Ceglie Messapico.

D'Ippolito Raffaele, uditore applicato alla corte d'appello di Napoli, avente i requisiti di legge, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nell'8° mandamento di Napoli.

Mastrandrea Pasquale, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Casacalenda, è dispensato a sua domanda dalle dette funzioni, ed è applicato in qualità di uditore al tribunale civile penale di Napoli.

Frediani Alfredo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Peccioli, pel triennio 1892-94.

Parisella Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Fondi, pel triennio 1892-94.

De Paolis Aldobrando, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Teramo, pel triennio 1892-94.

Con RR. decreti del 28 gennaio 1894:

Radogna cav. Raffaele, consigliere della corte d'appello di Parma, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lettera *a* della legge 14 aprile 1864 n. 1731 e 15 giugno 1893 n. 279, dal 1° febbraio 1894, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di corte d'appello.

Nasca Pasquale, consigliere della corte d'appello di Catanzaro, è tramutato ad Aquila, a sua domanda.

Abate cav. Pietro, consigliere della corte d'appello di Messina, è tramutato a Catania, a sua domanda.

Badano cav. Giovanni Diomede, consigliere della corte d'appello di Venezia, è tramutato a Genova, sua domanda.

Crocini cav. Ulisse, presidente del tribunale civile e penale di Parma, è nominato consigliere della corte d'appello di Parma.

Alpi Annibale, presidente del tribunale civile e penale di Acqui, è tramutato a Parma, a sua domanda.

Riccioli Salvatore, presidente del tribunale civile e penale di Tempio, è tramutato a Sassari.

De Caroli Giovanni, presidente del tribunale civile e penale di Teramo, è tramutato ad Acqui, a sua domanda.

Antonibon comm. Pasquale, sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Bologna, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Borgotaro, ed è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per 5 mesi dal 1° febbraio 1894, con l'assegno in ragione di annue lire 3500.

Brengola Enrico, vice presidente del tribunale civile e penale di Benevento, è nominato consigliere della sezione di corte d'appello in Potenza, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Bonazzi Giacomo, vice presidente del tribunale civile e penale di Bologna, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Pontremoli, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Simonetti cav. Enrico, vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Rocca San Casciano, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Cherici Cosimo, vice presidente del tribunale civile e penale di Cagliari, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Tempio, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Rispoli Alfonso, vice presidente del tribunale civile e penale di Aquila, è nominato consigliere della corte d'appello di Trani, con l'annuo stipendio di lire 5000, lasciandosi vacante un posto presso la corte d'appello di Casale per l'aspettativa del consigliere Minetti cav. Giovanni.

Mazzini Gaetano, vice presidente del tribunale civile e penale di Genova, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Sarzana, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Bombelli Augusto, vice presidente del tribunale civile e penale di Bari, è nominato consigliere della corte d'appello di Messina, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Lattanzi Giuseppe, vice presidente del tribunale civile e penale di Venezia, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Teramo, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Magenta Riccardo, vice presidente del tribunale civile e penale di Torino, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Cagliari, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Furitano cav. Giuseppe Eugenio, vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Termini Imerese, con l'annuo stipendio di lire 5,000.

Passaro Salvatore, giudice del tribunale civile e penale di Palmi, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità per 4 mesi dal 1° febbraio 1894, con l'assegno in ragione di annue lire 1066 66, pari ad un terzo dello stipendio.

Lanzara Michele, giudice del tribunale civile e penale d'Isernia, è nominato, a sua domanda, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Alleori Alessandro, pretore del mandamento di Camaiore, è tramutato al mandamento di Alassio.

Mucci Pasquale, pretore del mandamento di San Leo, è tramutato al mandamento di Santa Croce di Magliano.

Turchetti Giuseppe, pretore del mandamento di Auronzo, è tramutato al mandamento di Aviano.

Vaccaro Vullo Emanuele, pretore del mandamento di S. Cataldo, è tramutato al mandamento di Campobello di Licata.

Quaranta Francesco, pretore del mandamento di Bisacquino, è tramutato al mandamento di Cerzeto, lasciandosi vacante quello di Castellone al Volturno per l'aspettativa del pretore De Benedictis Gaetano.

De Gregorio Antonio, pretore, già in disponibilità, richiamato in servizio con regio decreto del 7 novembre 1893, con destinazione al mandamento di Favignana, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° gennaio 1894, ai termini dell'art. 3, lett. *a*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731.

Lo Calio Pietro, vice pretore del mandamento di Monreale, è dispensato da tale ufficio.

Con decreto ministeriale del 29 gennaio 1894:

Sommi Picenardi Giorgio, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Verona, è destinato temporaneamente alla Regia procura del tribunale di Legnago, durante l'assenza del titolare.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti del 25 gennaio 1894:

Durelli Remo, cancelliere della pretura di Mirano, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, ai termini dell'art 1, lett. *a*, della legge 14 aprile 1864 n. 1631, con decorrenza dal 1° febbraio 1894.

Fortunio Tommaso, cancelliere della pretura di Cotrone, è tramutato alla pretura di Monteleone di Calabria, a sua domanda.

Parisi Giuseppe, cancelliere della pretura di Spezzano Albanese, è tramutato alla pretura di Cotrone, a sua domanda.

Giaculli Michele, cancelliere della pretura di Taranto, è tramutato alla pretura di Ostuni, a sua domanda.

Pappalepore Pasquale, cancelliere della pretura di Ostuni, è tramutato alla pretura di Taranto, a sua domanda.

Con decreti ministeriali del 25 gennaio 1894:

Falchi Giovanni, cancelliere della 3ª pretura di Firenze, è nominato vice cancelliere della corte di appello di Firenze, coll'annuo stipendio di lire 2500.

Strani Fortunato, cancelliere della pretura di Monteleone di Calabria, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 1° febbraio 1894.

De Toma Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Trani, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Canneto di Bari, coll' attuale stipendio d lire 1430.

De Feo Salvatore, vice cancelliere della pretura di Canneto di Bari, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Trani, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Cavallaro Cesare, vice cancelliere della pretura di Conegliano, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 gennaio 1894, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa, per altri sei mesi, a decorrere dal 16 gennaio 1894, colla continuazione dell'attuale assegno.

Riedi Rinaldo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma, essendo stato chiamato a prestare servizio militare, è esonerato dall'esercizio delle funzioni a cominciare dal 1° febbraio 1894, senza pregiudizio della carriera e della anzianità.

Carosella Gaetano, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lanciano, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Chieti, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Giojelli Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Solmona, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lanciano, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Malagoli Camillo, vice cancelliere della pretura di Guastalla, è tramutato alla pretura di Solmona.

Raimondi Lorenzo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Torino, è nominato vice cancelliere della pretura di Guastalla, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con Regi decreti del 28 gennaio 1894:

Marasco Giovanni, cancelliere della pretura di San Giorgio sotto Taranto, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'art. 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864 n 1731, con decorrenza dal 16 febbraio 1894.

Martini Raffaello, cancelliere della pretura di Pontassieve, è tramutato alla 3ª pretura di Firenze. a sua domanda.

Borri Alberto, cancelliere della pretura di San Giovanni Valdarno, è tramutato alla pretura di Pontassieve, a sua domanda.

Savoia Pasquale, cancelliere della pretura di Figline Valdarno, è tramutato alla pretura di San Giovanni Valdarno.

Fedi Raffaele, cancelliere della pretura di Scansano, è tramutato alla pretura di Figline Valdarno, a sua domanda.

Ghigi Antonio, cancelliere della pretura di San Casciano in Val di Pesa, è tramutato alla pretura di Scansano.

Fiorineschi Tommaso, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Grosseto, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di San Casciano in Val di Pesa, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Angelini Vittorio, vice cancelliere della pretura urbana di Firenze, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Grosseto, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Rosati Giovanni, cancelliere della pretura di Guardiasanframondi, è tramutato alla pretura di Benevento, a sua domanda.

Calabrese Daniele, cancelliere della pretura di Vitulano, è tramutato alla pretura di Guardiasanframondi.

Rotoli Tommaso, cancelliere della pretura di San Giorgio La Molara, è tramutato alla pretura di Vitulano, a sua domanda.

Saporito Salvatore, cancelliere della pretura di Montesano sulla Marcellana, tramutato alla pretura di San Giorgio La Molara, a sua domanda.

Marino Gerardo, cancelliere della pretura di Stigliano, è tramutato alla pretura di Tolve.

Gualtieri Serafino, cancelliere della pretura di Cropalati, è tramutato alla pretura di Campana, a sua domanda.

Moretti Pasquale, vice cancelliere della pretura di Sinopoli, è nominato cancelliere della pretura di Cropalati, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Pucci Tommaso, vice cancelliere della pretura di Chiaravalle Centrale, è nominato cancelliere della pretura di Cinquefrondi coll'annuo stipendio di lire 1600.

Rolando Innocenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Genova, è nominato cancelliere della pretura di Millesimo, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Mantile Luigi, vice cancelliere della pretura di Gioi, applicato alla segreteria della procura generale presso la corte di cassazione di Napoli, è nominato cancelliere della pretura di Stigliano, coll annuo stipendio di lire 1600, continuando nella stessa applicazione.

Con decreti ministeriali del 28 gennaio 1894:

Cassarà Francesco, cancelliere della pretura di Millesimo, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Genova, coll'attuale stipendio di lire 1600.

De Grazia Vincenzo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Catanzaro, è nominato viee cancelliere della pretura di Oriolo, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti ministeriali del 30 gennaio 1894:

Boccalone Antonio, vice cancelliere già del tribunale civile e penale di Benevento, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 gennaio 1894, pel quale fu lasciato vacante il posto di cancelliere nella pretura di Cori, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi a decorrere dal 16 gennaio 1894, colla continuazione dell'attuale assegno.

Burti Stefano, vice cancelliere della pretura di Mestre, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Vicenza, coll'annuo stipendio di lire 1600.

D'Orazi Andrea, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Venezia, è nominato vice cancelliere della pretura di Mestre, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Mocci Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Cagliari, è nominato vice cancelliere della pretura di Bosa, coll'annuo stipendio di lire 1300,

La sospensione inflitta col decreto 26 novembre 1892 al già cancelliere della pretura di Montalto Uffugo, a riposo dal 1° gennaio 1893, è revocata. Sarà al medesimo corrisposto l'intero stipendio pel mese di dicembre 1892 in ragione di annue lire 2200.

Sergi Carlo, vice cancelliere della pretura di Tricase, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 gennaio 1894, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Tricase a decorrere dal 1° febbraio 1894.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreto ministeriale del 24 gennaio 1894:

È concessa al notaro Cardone Vito una proroga, sino a tutto il 1° maggio p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Lequile.

Con RR. decreti del 28 gennaio 1894:

Patella Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Piana di Caiazzo, distretto di Santa Maria Capua Vetere.

Ventresca Eliseo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Roccaraso, distretto di Solmona.

Di Ciccio Ercole, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Ateleta, distretto di Solmona.

Mansi Pantaleone, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Scala, distretto di Salerno.

Groppelli Ennio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Gavirate, distretto di Como.

Fabrizi Sante, notaro residente nel comune di Roccacasale, distretto di Solmona, è traslocato nel comune di Pratola Peligna, stesso distretto.

De Fazio Carmine, notaro residente nel comune di Albi, distretto di Catanzaro, è traslocato nel comune di Belcastro, stesso distretto.

Todeschini Riccardo, notaro residente nel comune di San Colombano al Lambro, distretto di Lodi, è traslocato nel comune di Casatenuovo, distretto di Como.

Scoti Alessandro, notaro residente nel comune di Pisa, capoluogo di distretto, è traslocato in Pontasserchio frazione del comune di Bagni S. Giuliano, distretto di Pisa.

Palamidessi Tommaso, notaro residente in Pontasserchio, frazione del comune di Bagni S. Giuliano, distretto di Pisa, è traslocato nel comune di Pisa, capoluogo di distretto.

Marchi Salvatore, nominato notaro colla residenza nel comune di Bolotana, distretto di Nuoro, con Regio decreto 4 giugno 1893, registrato alla Corte dei conti il 15 stesso mese, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funioni nel comune di Bolotana.

Martini Michele, notaro residente nel comune di Pinerolo, capoluogo di distretto, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Lo Carmine Carlo, notaro residente nel comune di Militello in Val di Catania, distretto di Caltagirone, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Disposizioni *fatte nel personale degli Economati dei benefizi vacanti:*

Con decreto ministeriale de 130 gennaio 1894:

Fedri Carlo, è nominato sub economo dei benefizi vacanti in Atri.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 3 corrente, nella stazione ferroviaria di Villanova Tulo, provincia di Cagliari, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico, con orario limitato.

Roma, li 4 febbraio 1894.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

RIASSUNTO delle notizie telegrafiche pervenute al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, sul raccolto degli AGRUMI *nell'anno 1893-94.*

REGIONI AGRARIE	RACCOLTO del 1892-93 — N. di frutti	RACCOLTO del 1893-94 — N. di frutti
Piemonte	—	—
Lombardia	3,231,000	2,585,000
Veneto	209,000	125,000
Liguria	57,196,000	57,762,000
Emilia	—	—
Marche ed Umbria	9,026,000	6,811,000
Toscana	1,331,000	1,253,000
Lazio	4,176,000	3,759,000
Meridionale Adriatica	95,890,000	96,321,000
Meridionale Mediterranea	859,367,000	648,147,000
Sicilia	2,091,260,000	2,275,803,000
Sardegna	17,892,000	21,928,000
REGNO	3,139,578,000	3,114,494,000

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

dei comuni capoluoghi di provincia — mese di dicembre 1893

Per accordo preso colla Direzione della Sanità presso il Ministero dell'Interno, la Direzione della Statistica ha iniziato nel gennaio del 1889 la pubblicazione di un *Bollettino demografico mensile*, che indica, per ogni comune capoluogo di provincia, il numero dei matrimoni, dei nati, dei nati-morti, e dei morti, e per questi ultimi specifica quanti sono morti per vajuolo, per morbillo, per scarlattina, per difterite, per febbre tifoidea, per influenza, per febbre di malaria, per febbre puerperale, per tosse convulsiva, per polmonite acuta, per tisi polmonare e tubercolosi disseminata e per enterite e diarrea.

Il Bollettino viene compilato sulle dichiarazioni mediche originali delle cause di morte e sui prospetti mensili, delle nascite, morti e matrimoni che servono per la statistica del movimento dello Stato civile.

Siccome il Bollettino riguarda unicamente i comuni capoluoghi di provincia, che sono, in generale, importanti centri di popolazione, nei quali l'aumento annuo è causato più dall'eccedenza delle immigrazioni sulle emigrazioni, che non da quella delle nascite sulle morti, così la popolazione calcolata unicamente prendendo per base la cifra della popolazione di fatto, secondo l'ultimo censimento, ed aggiungendovi la differenza fra il numero dei nati e quello dei morti negli anni successivi riuscirebbe nel più dei casi inferiore alla cifra reale, essendo corsi undici anni dall'ultimo censimento. Conviene perciò che la popolazione sia determinata tenendo conto anche delle risultanze del registro municipale di anagrafe, il quale però presenta sufficienti garanzie d'esattezza solo per ciò che riguarda gli abitanti che hanno residenza nel comune. Per il calcolo della popolazione mutabile od avventizia, in mancanza di dati sicuri, è più prudente attenersi ancora ai risultati dell'ultimo censimento perchè non è possibile tener dietro alle variazioni che avvengono continuamente nella popolazione avventizia delle singole città, per fatto di lavori edilizi o di altre opere pubbliche che possono determinare uno aumento temporaneo nel numero di operai e di braccianti, i quali restano nel comune finchè vi trovano occupazione ma non si fanno inscrivere nel registro della popolazione.

Per conseguenza le cifre di popolazione pubblicate in questo Bollettino non danno conto degli aumenti occasionali verificatisi dopo il 1881 per affluenza di operai o braccianti avventizi, e neanche delle diminuzioni che possono essere sopravvenute per sospensione di grandi opere pubbliche.

La cifra della popolazione al 31 dicembre 1892 è stata qui calcolata colle seguenti operazioni, fatte sui dati del registro d'anagrafe municipale.

1° Popolazione presente con dimora stabile nel comune al 31 dicembre 1881, esclusi i militari.

2° Nati vivi appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i nati fuori del territorio comunale. dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1892.

3° Morti appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i morti fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1892.

4° Immigrati nel comune, iscritti nel registro della popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1892.

5° Emigrati in altri comuni del Regno od all'Estero, cancellati dal registro di popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1892.

6° Guarnigione al 31 dicembre 1892, secondo lo stato inviato dall'autorità militare.

7° Popolazione trovata con dimora occasionale nel comune, al 31 dicembre 1881.

8° Popolazione al 31 dicembre 1892 (1 + 2 + 4 + 6 + 7 — 3 — 5).

Trattandosi di cifre approssimative, si sono indicate, in cifra tonda, soltanto le migliaia.

Complessivamente i 69 comuni capoluoghi, che al 31 dicembre 1881 avevano 4,509,159 abitanti, ne contavano 5,275,000 al 31 dicembre 1892.

La cifra dei morti per le singole malattie si riferisce ai morti nel comune, appartenenti tanto alla popolazione stabile quanto alla popolazione avventizia; soltanto nelle cifre complessive per tutte le malattie si sono indicati separatamente i morti appartenenti alle due categorie di popolazione.

Questi dati non sono sufficienti per calcolare con esattezza il quoziente di mortalità mensile della popolazione. Se si tiene conto dei viventi e dei morti appartenenti alla popolazione avventizia, il quoziente pecca per eccesso, perchè nelle città che sono capoluogo di provincia hanno sede gli istituti ospitalieri più importanti, gli ospedali militari divisionali, i maggiori stabilimenti carcerari, ecc., nei quali avvengono numerose morti d'individui non appartenenti alla popolazione stabile del comune. Invece, se si calcola il quoziente di mortalità per la sola popolazione stabile, si ottengono cifre troppo basse, perchè il Bollettino non tiene conto degli atti di morti registrati per *trascrizione*, cioè degli individui che avevano residenza nel comune, ma sono morti in altri comuni del Regno od all'Estero. In questo secondo caso però, l'errore che si commette non può essere grave, giacchè nelle grandi città sono relativamente poche le persone morte fuori del luogo di loro dimora abituale. Il Bollettino demografico, varrà a far conoscere le variazioni mensili del quoziente di mortalità, ed il numero dei morti per alcune malattie più comuni o più caratteristiche per determinare le condizioni sanitarie locali. Esso è un complemento del Bollettino sanitario mensile, che si pubblica pure nella *Gazzetta Ufficiale*, e che dà conto dei *casi* di malattia infettiva denunziati dai medici curanti nei singoli comuni del Regno. Essendosi riconosciuto che nelle città popolose, nelle quali vi sono molti medici liberi esercenti, è difficile ottenere da tutti le denunzie richieste, si è cercato di supplire in parte a questa deficienza col mezzo di una statistica mensile dei morti.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1892 secondo i registri comunali d'anagrafe	NUMERO					NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE											
		Dei matrimoni	Dei nati	Dei nati-morti	Dei morti nella popolazione		Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Influenza	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite crupposa e bronco polmonite	Tubercolosi; tisi polmonare, tabe, scrofola e meningite tubercolare	Enterite e diarrea
					Residente	Avventizia												
Alessandria	73500	31	170	3	150	11	—	—	—	6	—	—	—	—	—	33	11	7
Cuneo *	29500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara	38000	6	114	2	77	31	—	—	—	4	1	1	—	—	—	19	16	5
Torino	330000	173	618	49	602	60	—	25	4	19	2	8	1	—	—	110	64	31
Genova	212500	60	426	37	542	21	—	—	1	38	—	10	2	1	1	89	68	17
Porto Maurizio	8000	12	12	—	9	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	1	1	1
Bergamo	(1) 42500	11	125	12	96	20	—	—	—	1	—	1	—	—	—	12	14	9
Brescia	66500	34	164	16	180	30	—	—	—	2	—	2	4	—	1	25	13	11
Como *	32000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona *	36500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mantova	29500	15	86	2	70	16	—	—	—	—	—	1	—	—	—	3	6	4
Milano	426500	189	1125	31	967	(a)	3	—	2	48	1	16	—	—	—	81	101	39
Pavia	37000	16	88	4	59	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	8	2
Sondrio *	8000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(1) Questo comune non ha fornito tutte le notizie richieste sul movimento della popolazione verificatosi dal 31 dicembre 1881 al 31 dicembre 1892; la popolazione, a quest'ultima data, si è dovuta calcolare supponendo che dal 1881 in poi essa abbia continuato ad aumentare annualmente nella stessa proporzione con cui è cresciuta fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

* I comunisegnati con asterisco non hanno inviato le notizie in tempo per poterle comprendere nel presente Bollettino.

(a) Manca la divisione dei morti secondochè appartenevano alla popolazione stabile od a quella avventizia.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1892 secondo i registri comunali d'anagrafe	NUMERO – Dei matrimoni	NUMERO – Dei nati	NUMERO – Dei nati-morti	NUMERO – Dei morti nella popolazione – Residente	NUMERO – Dei morti nella popolazione – Avventizia	NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE – Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Influenza	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite crupale e bronco polmonite	Tubercolosi, tisi polmonare, tabe, scrofola e meningite tubercolare	Enterite e diarrea
Belluno	17500	9	50	—	6	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	7	2
Padova *	79500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rovigo	11500	3	23	3	30	4	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	4	1
Treviso	33500	18	84	4	61	12	—	1	—	1	1	3	—	—	—	9	10	5
Udine	36000	16	99	7	83	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	4	2
Venezia	149500	74	365	29	281	25	1	—	—	1	1	3	—	—	—	38	21	27
Verona *	68000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vicenza	40000	15	108	4	83	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	9	5
Bologna *	141500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ferrara	85500	69	195	8	178	(a)	—	1	—	4	—	1	—	1	1	3	10	2
Forlì	44000	32	105	6	77	3	—	—	—	5	—	1	—	—	—	6	12	3
Modena	64500	36	185	6	169	4	—	—	—	13	1	5	—	—	2	19	16	13
Parma	51500	24	91	6	107	39	—	—	—	6	1	1	1	2	—	28	12	4
Piacenza	37000	10	53	4	54	26	—	—	—	—	1	1	—	—	—	14	13	5
Ravenna	66500	30	133	11	95	(a)	—	—	—	1	—	—	—	2	—	11	7	3
Reggio Emilia	56000	66	186	11	123	21	—	—	—	—	—	—	—	—	—	22	15	10
Arezzo *	43000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	197500	120	391	15	365	69	—	—	—	8	3	5	—	1	2	49	47	13
Grosseto	9000	8	22	1	16	4	—	—	—	1	—	2	—	1	—	3	1	1
Livorno	104000	63	262	13	178	2	1	—	—	6	—	1	—	—	—	16	28	6
Lucca	76500	19	211	6	108	28	—	—	—	4	1	4	—	1	—	6	13	7
Massa	23500	8	95	3	52	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	3	5
Pisa	61500	28	178	6	115	19	1	2	—	—	—	7	—	1	1	13	18	5
Siena	28500	8	44	4	68	9	—	—	—	1	—	9	—	—	—	6	6	5
Ancona	54500	37	174	3	87	2	—	—	1	—	—	3	—	—	—	7	10	3
Ascoli Piceno *	29000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	24500	12	59	3	36	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	4	2	1
Pesaro	24500	11	64	1	57	8	—	—	—	—	—	1	—	—	—	3	2	4
Perugia	54500	19	178	7	104	10	—	1	—	2	—	5	—	1	1	4	4	6
Roma	440000	193	973	68	628	139	2	5	1	5	1	10	1	18	1	77	124	45
Aquila degli Abruz.	(1) 20500	11	46	2	45	2	—	—	—	2	—	3	—	—	—	6	1	3
Campobasso	(1) 15500	9	46	4	30	—	—	—	4	—	—	1	—	—	—	2	1	—
Chieti	24500	11	75	4	45	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	2	6	2
Teramo *	(1) 21000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Avellino	26500	22	78	7	52	3	—	—	2	—	—	2	—	1	—	2	3	3
Benevento *	26000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	34000	19	108	10	77	—	—	6	—	—	—	—	—	—	—	23	1	6
Napoli	532500	333	1334	134	1134	79	—	2	8	4	8	—	—	1	1	144	135	59
Salerno	39000	28	205	—	125	—	—	—	2	2	—	1	—	2	—	15	3	21
Bari delle Puglie *	74000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	44500	31	154	9	128	15	5	—	—	10	—	2	—	14	—	15	6	18
Lecce	29500	15	77	4	51	1	—	—	—	—	—	1	—	4	—	8	8	5
Potenza	18500	4	44	2	28	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1	2
Catanzaro	(1) 33500	22	76	5	96	1	—	3	3	3	—	3	—	2	—	11	2	12
Cosenza	19500	25	50	1	53	4	—	—	—	3	—	—	—	5	—	2	5	3
Reggio di Calabria	43000	16	135	10	88	1	—	—	—	2	—	2	—	—	1	11	5	14
Caltanissetta	(1) 36000	17	101	5	64	—	—	—	1	5	—	—	—	2	—	2	2	13
Catania *	119500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	24000	12	78	7	86	2	—	1	4	3	—	—	3	6	—	11	4	8
Messina *	141000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Palermo *	273000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siracusa	28000	22	101	—	58	1	—	—	—	—	—	3	1	2	—	4	8	6
Trapani *	46000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	42000	30	115	7	100	19	—	2	—	5	3	—	—	2	—	5	13	22
Sassari	(1) 41000	22	103	5	93	1	—	—	2	10	—	—	—	—	—	7	15	14

Roma, addì 5 febbraio 1894.

(1) Questo comune non ha fornito tutte le notizie richieste sul movimento della popolazione verificatosi dal 31 dicembre 1881 al 31 dicembre 1892; la popolazione, a quest'ultima data, si è dovuta calcolare supponendo che dal 1881 in poi essa abbia continuato ad aumentare annualmente nella stessa proporzione con cui è cresciuta fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

* I comuni segnati con asterisco non hanno inviato le notizie in tempo per poterle comprendere nel presente Bollettino.

(a) Manca la divisione dei morti secondochè appartenevano alla popolazione stabile od a quella avventizia.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Divisione 1ª, Sezione 2ª — Ufficio speciale della proprietà industriale

ELENCO *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati nella* prima *quindicina del mese di* gennaio *1894.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
2531	D'Andrea Francesco, di Sarno, domiciliato in Napoli.	14 aprile 1893	1.° Etichetta triangolare avente il vertice alla base, in cui è inscritta la figura di un triangolo delineato da una doppia linea, nel cui interno vi è il simbolo di una testa di moro, e a sinistra di questa, la lettera *N°* ed a destra il numero metrico del filo. Nella parte superiore del triangolo, vedesi scritto a grossi caratteri il nome del richiedente: *Francesco D'Andrea.* Lungo gli altri due lati convergenti alla base, si legge, in quello di sinistra: *Filatura di canapa,* ed in quello di destra: *Fabbrica in Sarno.* All'esterno del triangolo è parallelamente ai due lati che formano il vertice, a sinistra sono scritte le parole: *Vendita e deposito in Napoli,* e a destra: *Chiostro S. Tommaso d'Aquino N° 12.* 2.° Etichetta rettangolare, nell'interno della quale leggesi: *Francesco D'Andrea - Sarno - 50 grammi,* ed a destra e a sinistra di detta dicitura si vedono due teste di moro. Questo marchio sarà dal richiedente usato per contraddistinguere i filati di canapa per calzolai di propria fabbricazione, applicando l'etichetta rettangolare sui gomitoli di filati e l'etichetta triangolare sugli involucri dei pacchi che li contengono.
2532	Idem.	id.	1.° Etichetta triangolare avente il vertice alla base, nella quale è inscritta la figura di un triangolo delineato da una doppia linea, e nel cui interno vi è il simbolo di una farfalla avente a sinistra la lettera *N°* ed a destra il numero metrico del filo. Nella parte superiore del triangolo vedesi scritto a grossi caratteri il nome del richiedente: *Francesco D'Andrea.* Lungo gli altri due lati convergenti alla base, si legge, in quello di sinistra: *Filatura di canapa* ed in quella di destra: *Fabbrica in Sarno.* All'esterno del triangolo è parallelamente ai due lati che formano il vertice, a sinistra sono scritte le parole: *Vendita e deposito in Napoli*; e a destra: *Chiostro S. Tommaso d'Aquino N° 12.* 2.° Etichetta rettangolare, nell'interno della quale leggesi: *Francesco D'Andrea - Sarno - 50 grammi.* Questo marchio sarà dal richiedente usato per contraddistinguere i filati di canapa per calzolai di propria fabbricazione e commercio, applicando l'etichetta rettangolare sui gomitoli dei filati e l'etichetta triangolare sugli involucri e pacchi che li contengono.
2533	Idem.	id.	1.° Etichetta triangolare avente il vertice alla base, nella quale è inscritta la figura di un triangolo delineato da una doppia linea, e nel cui interno vi è il simbolo dell'Emblema Ottomano, cioè la luna falciata illuminata da una stella raggiata, avente a sini-

N. d'ordine del Registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			stra l'indicazione *N°* ed a destra il numero metrico del filo. Nella parte superiore del triangolo vedesi scritto a grossi caratteri il nome del richiedente: *Francesco D'Andrea.* Lungo gli altri due lati convergenti alla base, si legge, in quello di sinistra: *Filatura di canapa*; ed in quello di destra: *Fabbrica in Sarno.* All'esterno del triangolo e parallelamente ai due lati che formano il vertice, a sinistra sono scritte le parole: *Vendita e deposito in Napoli*; e a destra: *Chiostro S. Tommaso d'Aquino N° 12.* 2.° Etichetta rettangolare nell'interno della quale leggesi: *Francesco D'Andrea - Sarno - 50 grammi.* A destra e a sinistra di questa dicitura, si vedono due Emblemi Ottomani. Questo marchio sarà dal richichiedente usato per contraddistinguere i filati di canapa per calzolai di propria fabbricazione e commercio, applicando l'etichetta rettangolare sui gomitoli dei filati e l'etichetta triangolare sugli involucri e pacchi che li contengono.
2535	D'Andrea Francesco, in Sarno, domiciliato in Napoli.	14 aprile 1893	1.° Etichetta triangolare avente il vertice alla base, nella quale è inscritta la figura di un triangolo delineato da una doppia linea e nel cui interno vi è il simbolo del Sole, avente a sinistra l'indicazione *N°* ed a destra il numero metrico del filo. Nella parte superiore del triangolo, vedesi scritto a grossi caratteri il nome del richiedente: *Francesco D'Andrea.* Lungo gli altri due lati convergenti alla base, si legge, in quello di sinistra: *Filatura di canapa*; ed in quello di destra: *Fabbrica in Sarno.* All'esterno del triangolo e parallelamente ai due lati che formano il vertice, a sinistra sono scritte le parole: *Vendita e deposito in Napoli*; e a destra: *Chiostro S. Tommaso d'Aquino N° 12.* 2.° Etichetta rettangolare, nell'interno della quale leggesi: *Francesco D'Andrea - Sarno - 50 grammi.* A destra e sinistra di questa dicitura si vedono due simboli del Sole. Questo marchio sarà dal richiedente usato per contraddistinguere i filati di canapa per calzolai di propria fabbricazione e commercio, applicando l'etichetta rettangolare sui gomitoli dei filati e l'etichetta triangolare sugli involucri e pacchi che li contengono.

Roma, addì 19 gennaio 1894.

*Il Direttore Capo della Divisione I*ª
G. Fadiga.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali di Vienna sono unanimi nel congratularsi colla Bulgaria per la nascita di un erede del trono.

Il *Neues Wiener Abendblatt* scrive che per la Bulgaria la nascita di un principe è un avvenimento di grande importanza perchè appaga il desiderio dei bulgari di avere una dinastia e stringerà maggiormente i rapporti tra principe e popolo. Il figlio del principe Ferdinando è il primo erede del trono della Bulgaria che ha il vantaggio di essere nato nel paese di cui dovrà reggere un giorno i destini.

« Le sorti della Bulgaria, conclude il diario viennese, non ostante le congiure e le molte difficoltà create da nemici esterni ed interni, si vanno svolgendo gradatamente e si consolidano sempre più ».

***

Il *Volk* di Berlino, giornale diretto dall'ex-predicatore di corte, signor Stoëker reca la seguente notizia:

Il ministro della guerra, generale Bronsart de Schellendorff, nel presentare all'Imperatore le felicitazioni in occasione del suo genetliaco, disse che con i suoi personali, gli porgeva pure i ringraziamenti dell'esercito per la riconciliazione col principe di Bismarck.

L'Imperatore meravigliato; esclamò : « Anche l'esercitò mi ringrazia! » — Si, Maestà — rispose il generale — io parlo anche in nome dell'esercito e per l'esercito tutto bacio la mano a Vostra Maestà.

***

Al *Reichstag* germanico continua la discussione sulla riforma finanziaria.

Nella seduta del 31 gennaio il conservatore Frege ha chiesto la parola per consigliare ai suoi amici di domandare il parere del principe di Bismarck sulla riforma, dacchè il governo resta muto.

Il segretario di Stato, signor Posadowsky rispose che il progetto non è ancora sepolto e che il governo conta fermamente su di un accordo col centro.

***

Si scrive da Pietroburgo all'Agenzia Havas:

Il governo russo si è limitato a stabilire nelle acque greche una semplice stazione navale con deposito di provvigioni e di carbone.

Siccome esistono ancora nell'isola di Paros degli edifici russi che sono stati costruiti nel 1831 dalla squadra russa dell'ammiraglio Ricord, il governo greco ha dato facoltà alla squadra russa di rientrare in possesso di quelli edifici e di istallarvi gli stabilimenti di cui potrebbe aver bisogno.

La questione dell'arsenale e della principale stazione navale non è ancora definitivamente risoluta. Una soluzione però fu adottata in massima essendo il governo imperiale fermamente deciso di stabilirli in un porto francese, la cui scelta verrà fatta ulteriormente dall'ammiraglio Avelan, d'accordo col governo della repubblica. Questa scelta avrà luogo in occasione della prossima visita della squadra in Francia.

Attualmente una parte della squadra, cioè a dire la corazzata *Ammiraglio Nakhinoff* e l'incrociatore *Rynda* hanno abbandonato le acque greche dirigendosi, per il canale di Suez verso il Pacifico, ove faranno la crociera per tre anni. Gli altri legni della squadra sono presentemente a Paros. Essi abbandoneranno questo porto in una diecina di giorni per recarsi in Siria, donde guadagneranno la costa africana e si dirigeranno verso Algeri.

In quest'ultimo porto l'ammiraglio Avelan riceverà le sue nuove istruzioni.

Durante la primavera, il granduca Alessio, grande ammiraglio andrà ad ispezionare la squadra dell'ammiraglio Avelan. La rivista, a cui prenderanno parte due altre grandi corazzate, che verranno ad aggiungersi alla squadra ed il grande incrociatore *Rurik*, avrà luogo in un porto francese.

Si assicura che l'Imperatrice, la quale deve accompagnare suo figlio, il granduca Giorgio, in Algeria assisterà alla rivista.

Il viaggio dell'Imperatrice è deciso. Ciò che non è ancora sicuro ma di cui si parla, è il viaggio del granduca ereditario che vorrebbe accompagnare sua madre.

***

Un telegramma dell'*Havas* dal Messico, 31 gennaio, annunzia che nel Nord era scoppiato un movimento insurrezionale che fu soffocato dalle truppe federali.

Il combattimento tra gl'insorti e le truppe del governo ha durato undici ore; gl'insorti ebbero 30 morti e 25 feriti e le truppe del governo, un ufficiale ed un gregario morti e dodici feriti.

***

Occupandosi, in un suo articolo, della situazione al Brasile, il *Journal des Débats* osserva che si sapeva da tempo che il governo di Washington accordava tutte le sue simpatie al maresciallo Peixoto e precisamente per due ragioni. La prima, perchè esso aveva conchiuso col Brasile, sotto la presidenza del maresciallo, dei trattati che accordavano agli Stati Uniti dei vantaggi, che forse non sarebbero stati riconosciuti da un nuovo governo. La seconda, perchè, non ostante tutte le smentite, in America si continua a sospettare che l'ammiraglio de Gama vagheggi dei progetti di ristaurazione monarchica ciò che non può piacere al governo democratico di Washington.

I giornali americani avevano quindi incominciato a proclamare apertamente che gli Stati Uniti interverrebbero, in caso di bisogno, per impedire una ristaurazione monarchica.

Finora però nessun incidente notevole era avvenuto, se si eccettui il richiamo dell'ammiraglio americano Stanton, a cui il governo rimproverava, come una mancanza di tatto, di aver salutato la bandiera degli insorti. Ed anche questa misura doveva ritenersi come perfettamente corretta perchè per il gabinetto di Washington il solo governo legale del Brasile era quello del maresciallo Peixoto.

Nulla adunque, prosegue il *Journal des Débats*, poteva far prevedere l'incidente ultimo che, secondo i giornali americani, sarebbe avvenuto in questo modo: l'ammiraglio de Gama avrebbe notificato al comandante della squadra americana che non permetteva che le navi mercantili degli Stati Uniti si avvicinassero ai *docks* e che aprirebbe il fuoco su di esse se tentassero di farlo. L'ammiraglio de Gama avendo dato seguito a queste minaccie e le *Guanabara* avendo tirato sulla barca americana *Good News*, l'incrociatore americano *Detroit* avrebbe risposto e dopo un combattimento insignificante, l'ammiraglie de Gama avrebbe dichiarato « che capitolava dinanzi ad una forza straniera superiore alla sua e che rimetteva la sua spada all'ammiraglio americano. »

Come si spiega, prosegue i *Débats*, questo strano incidente? Il partito insorto era realmente padrone della baia di Rio; negli ultimi scontri esso aveva la prevalenza; perchè ha esso voluto compromettere il successo finale creandosi un nuovo avversario ben più temibile del governo di Peixoto? Bisogna ammettere che, se l'ammiraglio de Gama ha provocato col suo atteggiamento l'intervento dell'ammiraglio Benham, per farlo deve avere avuto dei gravi motivi che non si possono indovinare.

« D'altra parte, conchiudono i *Débats*, la situazione del partito insorto di fronte alle potenze estere rappresentate a Rio dai loro legni da guerra è assai delicata e può dar luogo, dal punto di vista internazionale a interpretazioni varie e forse a complicazioni sulle quali sarebbe difficile di pronunciarsi, poichè le squadre straniere si trovano a Rio in presenza di due avversari, di cui l'uno non è riconosciuto come belligerante. »

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

Seduta della classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, del 4 febbraio 1894, presieduta dal senatore F. Brioschi.

Il segretario Blaserna presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Siacci, Pirotta, Tacchini, Bassani, Zittel, e dai signori Micheli e De Lorenzo, presenta inoltre la 2ª parte del Resoconto del Congresso di Zoologia, che ebbe luogo a Mosca nel 1892, e una Monografia del dott. Spengel, pubblicata sulla « Fauna e Flora del Golfo di Napoli ».

Lo stesso segretario dà comunicazione di un invito, fatto all'Accademia, di prender parte all'VIII Congresso internazionale d'igiene e di demografia, che si terrà in Budapest nel prossimo settembre.

Vengono poscia presentate le seguenti Note per l'inserzione ne' Rendiconti:

1. Pincherle: « Sulle equazioni alle differenze. »
2. Bertini: « Sulle superficie di Riemann ».
3. Pierpaoli: « Attrazione di una piramide retta a base regolare sul centro della base » pres. dal socio Blaserna.
4. Marangoni: « Sui vertici grandinosi, sulla ripulsione fra i chicchi e sul rumore che precede la grandine » pres. id.
5. De Lorenzo: « Sulla geologia dei dintorni di Lagonegro » pres. a nome del corrisp. Bassani.
6. Biginelli: « Etere Benzalbiuretamidocrotonico » pres. dal corrisp. Balbiano.
7. Grimaldi: « Azione dell'urea sui chinoni » pres. id.
8. Boeris: « Studio cristallografico di alcuni nuovi composti organici » pres. dal socio Struever.
9. Lovirato: « Avanzi di *Squilla* nel miocene medio di Sardegna » pres. id.

NOTIZIE VARIE

Arrivo principesco. — Con il diretto da Pisa, alle 10.40, giungeva ieri l'altro in Roma S. A. R. la Principessa ereditaria di Svezia e Norvegia con il suo medico curante D. Munthe e numeroso seguito.

S. M. la Regina Vittoria a Firenze. — La *Nazione* di Firenze scrive di essere giunto in quella città il corriere di S. M. la Regina.

L'augusta donna abiterà la villa Fabbricotti, ove alacremente si fanno i lavori necessari di adattamento.

Vi sono impiegati circa cento operai: quasi tutti italiani.

Giunsero alcuni operai inglesi con un ingegnere inglese.

Per la metà del mese tutti i lavori di muratura, fognatura, che si fanno nelle adiacenze della villa saranno compiuti.

Incomincieranno allora certi lavori di addobbo nell'interno della villa.

S. M. la regina Vittoria sarà a Firenze il 24 marzo.

Oltre che dalla principessa Beatrice, si afferma che S. M. sarà accompagnata dalla principessa di Schleswig-Holstein.

Polizia sanitaria veterinaria. — L'ufficio di polizia sanitaria veterinaria municipale ha pubblicato il resoconto delle operazioni compiute nell'anno decorso.

Esso è il seguente:

Stalle ispezionate n. 423 — Vaccherie ispezionate 162 — Vacche lattaiole ammesse nelle vaccherie 971 — Id. scartate per età avanzata e per malattie 79 — Id. macellate 492 — Disinfezioni 117 — Spacci di latte ispezionati 119 — Chiusura di vaccherie 17 — Masserie e mandre di bestiame visitate nell'Agro romano n. 462 con capi 577,330 — Masserie e mandre colpite da malattie contagiose 37, e cioè: Scabbia 2 con capi 650 — Agalassia 4 con capi 6400 — Pedaina 1 con capi 4500 — Afta epizootica 23 con capi 1684 — Carbonchio ematico 5 con casi 7 — Bestiame visitato nei mercati settimanali, capi 110,363 e cioè: Vaccine 38,866 — Vitelle 11,892 — Vitelle bufaline 4 — Castrati 1387 — Suini 41,776 — Agnelli 16,275 — Pecore 3857 — Equini 270. Furono respinti per magrezza o per altre cause 129 capi.

Nello stabilimento di mattazione si macellarono 117,729 capi, tra i quali: Vaccine 31211 — Vitelle 11,096 — Agnelli 12,121 — Pecore 3865 — Capretti 11,720.

Vennero sequestrati e distrutti 538 capi, cioè: Vaccine 105 — Bufale 1 — Vitelle 20 — Pecore 2 — Capretti 24 — Agnelli 1 — Suini 577 — Cavalli 8.

La 3ª delle Conferenze della *Società per l'istruzione scientifica letteraria e morale della Donna*, sarà tenuta (al Collegio Romano) il prossimo giovedì 8 corrente mese, dal chiarissimo prof. Isidoro del Lungo su *Galileo*.

I medici in Francia. — Durante l'anno scolastico 1892-93, la facoltà medica-chirurgica francese si è accresciuta di 723 dottori, con un supero di 88 sull'anno scolastico precedente.

I diplomi di laurea vennero dati dalle seguenti Università:

Parigi 441, Lyon 104, Bordeaux 88, Montpellier 50, Nancy 15, Tolosa 15, Lilla 10 — Totale 723.

Miniere d'oro in Australia. Durante l'anno 1892, le miniere d'oro della provincia di Vittoria (Australia), hanno prodotto 707,367 once del prezioso metallo, con un supero di 44,000 once sull'anno precedente. Dal 1885 non si avea una tale raccolta.

Miniere d'oro in Russia. — Secondo le relazioni ufficiali, grazie a nuovi sistemi odoperati, le miniere d'oro in Russia diedero, nel 1892, un prodotto molto superiore ai passati anni. Si estrassero per 2601 pud (misura russa, ogni pud è 16,380 grammi), cioè circa 42,600 chilogrammi di ora. La produzione del 1891 fu di 2382 pud e quella del 1885 di appena 2041.

Fissando il valore di un pud di oro a 14,104 rubli, si ha che il prodotto totale delle miniere fu nel 1892 per un valore di 36,670,000 rubli, cioè di 125 milioni di lire.

Dei 2601 pud estratti, 2408 lo furono dall'industria privata e solo 121 dalle miniere appartenenti al governo imperiale.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 4. — L'ambasciatore d'Italia, conte Tornielli, ha assistito iersera, al banchetto annuale dell'Opera dell'ospedale francese.

Egli rispose al brindisi fatto in onore del corpo diplomatico con un altro brindisi, che fu vivamente applaudito.

MAZAGRAN, 4. — Il maresciallo Martinez Campos, col seguito della straordinaria ambasciata spagnuola, è arrivato a Marakech il 28 gennaio scorso.

Egli fu ricevuto dal Sultano il 31 stesso mese e conferì per due ore col Gran Visir.

Impressione favorevole.

NEW-JORK, 4. — Si ha da Rio Janeiro:

« Le truppe del Governo furono sconfitte dagli insorti a Curitiba.

« Nel combattimento vi furono 200 morti.

« L'ammiraglio Custodio de Mello ha inviato 1000 uomini a Lapa, al sud-ovest di Curitiba ».

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano.

Il dì 3 febbraio 1894.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì		774.1
Umidità relativa a mezzodì		63
Vento a mezzodì	N calmo.	
Cielo	sereno.	
Termometro centigrado	Massimo	14.°1.
	Minimo	2.°9.
Pioggia in 24 ore: — —		

Li 3 febbraio 1894.

In Europa pressione ancora bassa al Nord, specialmente elevata sulla penisola iberica ed al Sud della Francia; Norvegia centrale 738, Amburgo 760, Zurigo 774, Biarritz 776.

In Italia nelle 24 ore: barometro nuovamente salito; cielo generalmente sereno; venti deboli settentrionali o calma, brinate e gelate al Nord e nelle stazioni appenniniche.

Stamane: cielo sereno quasi dovunque; venti deboli settentrionali o calma; barometro livellato intorno a 764 mm.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli intorno al ponente; cielo generalmente sereno, qualche brinata al Nord e nelle stazioni elevate.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 4 febbraio 1894.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì		767.9
Umidità relativa a mezzodì		76
Vento a mezzodì	Nord quasi calmo.	
Cielo	mezzo velato.	
Termometro centigrado	Massimo	14.°2.
	Minimo	2.°7.
Pioggia in 24 ore: — —		

Li 4 febbraio 1894.

In Europa pressione bassa sulla Russia, 746 Pietroburgo; elevata all'Ovest, 779 Nantes ed al Sudovest, 770 Atene.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito 7 mm. in Sardegna, da 4 a 6 mm. altrove; diverse nebbie sull'Italia centrale, qualche leggera brinata e gelata al Nord, e stazioni elevate; temperatura generalmente aumentata.

Stamane: cielo sereno in Liguria, Piemonte e sugli Abruzzi, coperto o nuvoloso altrove; venti settentrionali qua e là moderati.

Barometro quasi livellato intorno a 769 mm.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli settentrionali, cielo generalmente sereno Italia superiore, vario altrove, qualche brinata sulle stazioni settentrionali.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 3 febbraio 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 m.	STATO DEL MARE 8 m.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	15 0	4 0
Genova	1/2 coperto	calmo	18 4	7 8
Massa Carrara	sereno	calmo	12 5	6 2
Cuneo	1/4 coperto	—	8 2	0 1
Torino	1/4 coperto	—	4 6	— 1 7
Alessandria	1/4 coperto	—	5 5	— 2 8
Novara	1/4 coperto	—	9 3	1 2
Pavia	sereno	—	9 1	— 2 8
Milano	1/4 coperto	—	8 0	0 2
Como	—	—	—	—
Sondrio	1/4 coperto	—	7 8	— 0 4
Bergamo	sereno	—	8 8	2 6
Brescia	sereno	—	9 0	1 8
Cremona	sereno	—	8 1	1 0
Mantova	sereno	—	9 0	1 0
Verona	1/4 coperto	—	11 1	— 0 3
Vicenza	—	—	—	—
Belluno	3/4 coperto	—	7 8	— 1 0
Udine	3/4 coperto	—	9 8	1 2
Treviso	3/4 coperto	—	9 5	2 0
Venezia	1/4 coperto	calmo	9 0	2 0
Padova	1/4 coperto	—	9 8	0 1
Rovigo	1/2 coperto	—	14 4	0 5
Piacenza	sereno	—	8 2	— 0 9
Parma	sereno	—	9 9	1 9
Reggio Emilia	sereno	—	9 8	0 6
Modena	sereno	—	9 4	1 3
Ferrara	1/4 coperto	—	10 1	1 8
Bologna	sereno	—	9 4	2 2
Ravenna	sereno	—	12 2	— 0 6
Forlì	1/4 coperto	—	9 8	4 0
Pesaro	—	—	—	—
Ancona	nebbioso	calmo	8 0	4 5
Camerino	sereno	—	7 7	2 8
Ascoli Piceno	sereno	—	11 0	3 0
Perugia	sereno	—	10 6	3 3
Lucca	—	—	—	—
Pisa	sereno	—	15 5	1 2
Livorno	sereno	calmo	13 4	4 0
Firenze	coperto	—	12 0	2 8
Arezzo	nebbioso	—	11 3	1 5
Siena	1/2 coperto	—	10 7	3 7
Grosseto	3/4 coperto	—	15 0	3 3
Roma	sereno	—	13 3	2 9
Teramo	sereno	—	12 6	2 6
Chieti	sereno	—	11 2	2 0
Aquila	sereno	—	7 5	— 1 2
Agnone	sereno	—	9 9	1 6
Foggia	sereno	—	12 1	2 5
Bari	sereno	calmo	12 3	4 8
Lecce	3/4 coperto	—	13 9	6 0
Caserta	sereno	—	15 3	5 4
Napoli	sereno	calmo	11 6	7 0
Benevento	sereno	—	14 5	— 0 2
Avellino	sereno	—	10 6	— 1 8
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	8 4	1 0
Cosenza	sereno	—	14 2	1 6
Tiriolo	sereno	—	6 3	1 3
Reggio Calabria	sereno	calmo	13 9	9 0
Trapani	1/2 coperto	calmo	15 3	7 9
Palermo	sereno	calmo	17 4	5 7
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	14 5	8 0
Caltanissetta	sereno	—	9 0	3 5
Messina	sereno	calmo	14 0	9 8
Catania	sereno	calmo	13 3	7 0
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	13 3	7 2
Cagliari	1/2 coperto	calmo	14 1	6 2
Sassari	sereno	—	12 0	5 0

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 4 febbraio 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 m.	STATO DEL MARE 8 m.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	mosso	11 4	6 0
Genova	sereno	calmo	12 7	8 7
Massa Carrara	sereno	calmo	12 5	7 0
Cuneo	sereno	—	8 2	0 7
Torino	sereno	—	5 0	— 1 7
Alessandria	sereno	—	5 6	0 0
Novara	sereno	—	4 0	0 2
Pavia	sereno	—	10 6	— 0 5
Milano	1/4 coperto	—	10 4	1 0
Como	—	—	—	—
Sondrio	sereno	—	8 0	— 0 5
Bergamo	1/4 coperto	—	10 1	2 5
Brescia	1/4 coperto	—	11 8	3 4
Cremona	coperto	—	9 1	1 3
Mantova	1/4 coperto	—	8 8	2 9
Verona	coperto	—	10 9	3 7
Vicenza	—	—	—	—
Belluno	coperto	—	7 2	0 2
Udine	coperto	—	9 7	2 2
Treviso	nebbioso	—	8 6	3 9
Venezia	3/4 coperto	calmo	8 2	2 9
Padova	3/4 coperto	—	8 9	3 3
Rovigo	3/4 coperto	—	10 0	2 4
Piacenza	3/4 coperto	—	9 6	— 0 3
Parma	coperto	—	10 2	1 1
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	10 8	3 5
Modena	coperto	—	10 0	2 8
Ferrara	coperto	—	9 9	2 8
Bologna	1/2 coperto	—	9 7	2 5
Ravenna	nebbioso	—	15 6	— 0 3
Forlì	coperto	—	10 4	2 8
Pesaro	1/4 coperto	calmo	9 0	1 4
Ancona	3/4 coperto	calmo	11 6	5 0
Camerino	sereno	—	9 3	3 0
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	12 0	3 8
Perugia	sereno	—	10 6	4 4
Lucca	—	—	—	—
Pisa	1/2 coperto	—	15 0	2 3
Livorno	3/4 coperto	calmo	13 4	7 0
Firenze	coperto	—	12 1	4 0
Arezzo	1/4 coperto	—	12 1	6 0
Siena	3/4 coperto	—	10 7	4 8
Grosseto	3/4 coperto	—	14 0	7 0
Roma	1/2 coperto	—	14 1	2 7
Teramo	3/4 coperto	—	12 6	3 0
Chieti	sereno	—	11 8	2 8
Aquila	1/4 coperto	—	9 2	— 0 8
Agnone	sereno	—	13 2	1 9
Foggia	sereno	—	13 9	1 0
Bari	sereno	calmo	12 0	3 0
Lecce	1/2 coperto	—	13 8	4 0
Caserta	sereno	—	16 4	4 7
Napoli	1/4 coperto	calmo	12 8	7 7
Benevento	sereno	—	14 9	— 0 5
Avellino	nebbioso	—	12 5	— 1 2
Salerno	—	—	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	10 3	1 9
Cosenza	1/2 coperto	—	14 6	2 2
Tiriolo	coperto	—	7 0	1 8
Reggio Calabria	coperto	calmo	14 0	9 0
Trapani	coperto	calmo	15 6	7 7
Palermo	coperto	legg. mosso	18 2	4 9
Porto Empedocle	coperto	calmo	15 0	9 0
Caltanissetta	coperto	—	9 4	3 0
Messina	nebbioso	calmo	14 5	9 0
Catania	3/4 coperto	calmo	13 7	6 8
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	13 6	7 2
Cagliari	1/4 coperto	calmo	14 0	7 0
Sassari	coperto	—	13 5	5 4

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 3 febbraio 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 94	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —	85,25 30 32 1[2		— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	85,40 30 25 27 1[2	85 32 1[2	85,35 27 1[2 25		— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	85,55	— —			— —
1 ottobre 93	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			55 —
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			99 50
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			90 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			94 30
1 dicem. 93	—	—	» Rothschild		— —			105 75
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			435 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			425 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 ottobre 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			352 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			480 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			481 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			591 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			450 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
3 agosto 93	1000	750	Az.i Banca Nazionale		— —			970 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	72 71 70 1[2		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			200 —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			90 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			164 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 93	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			585 —
1 gennaio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			960 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			94 —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			— —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —	41 42		90 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			300 —
1 gennaio 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			141 —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			252 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			80 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			198 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			15 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			175 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			41 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			58 —
»	250	125	» » - Vita		— —			210 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89		— —			276 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			434 —
1 ottobre 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			220 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			120 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			506 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro)		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			230 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 93	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di				
2 ½	Francia	90 giorni	— —	114 50	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	115 12 ½	115 —	115 20	115 25	— —	115 15
2 ½	Londra	90 giorni	— —	28 81	28 78	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	29 —	— —	— —	29 03	29 02	— —	29 —
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

Risposta dei premi . . 26 febbraio

Prezzi di Compensazione. 26 »

Compensazione . . . 27 febbraio

Liquidazione . . . . 28 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1894

Rendita 5 %	86 30
detta 3 %	55 —
Prestito Rothschild 5 %	106 —
Obb[i]. Città di Roma 4 %	420 —
» Cred. Fond. S. Spirito	355 —
» » » B. Nazion.	489 —
» » » »	490 —
Az[i]. Ferr[e]. Meridionali	593 —
» » Mediterranee	451 —
» Banca Nazionale	935 —
» » Romana	400 —
» » Generale	75 —
» Banco di Roma	200 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	90 —
» » Cred. Mobiliare	157 —
» » Gas	605 —
» » Acqua Marcia	955 —
» » Condotte d'acqua	110 —
» » Gen. Illuminazione	300 —
Az[i]. Soc. Tramway Omnibus	145 —
» » Molini Mag. Gen.	100 —
» » Immobiliare	30 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	180 —
» » Mat. Laterizi	25 —
» » Navig. Gen. Ital.	240 —
» » Metallurgica Ital.	80 —
» » Piccola Borsa	198 —
» » Caoutchouc	15 —
» » An. Piem. di Elettr.	175 —
» » Risanamento	35 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	65 —
» » » Vita	225 —
Obb[i]. Soc. Immob. 5 %	300 —
» » » 4 %	120 —
» » Ferroviarie	275 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	230 —

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

2 febbraio 1894.

Consolidato 5 %	L. 85 626
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso	» 83 456
Consolidato 3 %, nominale	» 54 125
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 52 825

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile*: Tumino Raffaele.